

Francesco Marroni

NELLE VENE DEL TEMPO

Presentazione di Nicola Mattoscio

Edizioni Tracce – Fondazione PESCARABRUZZO

PRESENTAZIONE

"Nelle vene del tempo" è una raccolta di racconti particolarmente suggestiva, ricca di sfumature, elaborata da uno scrittore che è anche un docente universitario con prestigiose credenziali accademiche e un critico letterario acutissimo.

Si tratta di racconti di grande originalità, che, attraverso squarci salienti della vita dei protagonisti, mettono in rilievo il disvelamento di una verità o di una realtà spesso fino ad allora misconosciuta o incompresa.

I protagonisti dei racconti hanno età e punti di vista molto differenti (forse da qui il titolo della raccolta, che rimanda allo scorrere del tempo). Il percorso di lettura si dipana come una progressiva serie di rivelazioni, da una epifania provocata quasi inconsapevolmente da uno squarcio di vita quotidiana (nel primo racconto "Il cottage del poeta") alla scoperta che un sapere esoterico da svelare in un manoscritto difficilmente rintracciabile è in realtà solo una burla dal sapore Zen (nel secondo racconto "La strada do Boomcraft Hall"). In un crescendo, la narrazione porta dalle scoperte silenziose e impalpabili dei primi racconti ai disvelamenti dal sapore drammatico, come nel caso di "Finestre Bianche", in cui la morte della bambina amata mette fine al primo innamoramento del giovanissimo protagonista, o al racconto che dà il titolo alla raccolta, "Nelle vene del tempo", dove si affronta la fine improvvisa di un'amicizia adolescenziale, per eventi imprevisi e tragici.

In ogni caso l'Autore sembra suggerire che gli eventi che segnano in profondità l'esistenza non sono soltanto quelli più evidenti e drammatici, ma anche epifanie silenziose che emergono dalla vita quotidiana i cui effetti possono determinare scelte rilevanti esistenzialmente. D'altronde, se è valida la nota espressione latina "natura non facit salto", l'animo umano è forse tutt'altro che naturale, visto che di salti ne fa molti, durante la vita, e la genesi di determinate scelte esistenziali è forse in molti casi meno razionale di quanto si potrebbe credere. L'Autore sembra appunto aver sentito l'esigenza di affrontare la questione (filosofica e psicologica al tempo stesso) del perché gli esseri umani a volte modifichino improvvisamente la propria visione del mondo, e conseguentemente modifichino radicalmente la propria esistenza, cercando di comprendere quali siano le illuminazioni improvvisate che portano a tali cambiamenti e Weltanschauung.

Tra le peculiarità di questo testo, il fatto che i protagonisti di molti racconti sono bambini o adolescenti, spesso trascurati dalla narrativa mainstream, probabilmente per il pregiudizio che il punto di vista infantile non permetta di sviluppare i grandi temi (l'amore, le passioni, la consapevolezza della morte), proprio i temi che invece l'Autore riesce a far affrontare con garbo e consapevolezza ai suoi giovani protagonisti, nei tre racconti che concludono la silloge, "Finestre Bianche", "Walter e i libri" e "Nelle vene del tempo".

Per l'appunto, proprio in giovanissima età possono accadere eventi e situazioni che portano a cambiamenti radicali nella visione del mondo, di quella Weltanschauung a cui si accennava. Non spetta a me segnalare la qualità e l'eleganza della scrittura di questo narratore, che sono probabilmente evidenti anche a chi non è critico di professione, grazie a un lessico ampio ma mai elitario, grazie a una narrazione scorrevole e coinvolgente.

Ringrazio dunque Francesco Marroni, il cui prestigio in campo culturale è indiscutibile, per aver consentito la pubblicazione di quest'opera letteraria, che potrà ottenere importanti riconoscimenti.

*Prof. Nicola Mattoscio
(Presidente Fondazione Pescaraabruzzo)*